



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

17 AGOSTO 2026

PAGINA

1/16

EDIZIONE N. 13/2026

NORME • FISCO • LAVORO • INVESTIMENTI • MERCATI • ENERGIA • CONTROLLI



FATTO NUOVO
17 AGOSTO 2026

15 FATTI CHE STANNO CAMBIANDO LE PMI

Norme, scadenze, lavoro, investimenti, mercati, controlli e sicurezza da monitorare

**DECISIONI DA
PRENDERE ORA**



15 FATTI

SELEZIONATI • VERIFICATI
• ANALIZZATI

**10 RADAR GENERALE
+ 5 RADAR VIGILANZA**



5 CONTROLLI

DA CONOSCERE PRIMA
CHE ARRIVI L'ISPETTORE

1

**SCADENZE FISCALI
20 AGOSTO**

AGOSTO 2026

20



**STABILIZZAZIONE
UNDER 35**



**R&S – 505 MILIONI
SCOPERTA IMPRENDITORIALE II**



**EXPORT ITALIANO
+9,8% A GIUGNO**



**ENERGIA
ACCISA ELETTRICA**



**CONTROLLI
SUL LAVORO**

ISPETTORE
DEL LAVORO



**CONTROLLI NAS
HACCP E SICUREZZA ALIMENTARE**



**TURISMO
CIN E STRUTTURE RICETTIVE**

CIN
CODICE
IDENTIFICATIVO
NAZIONALE

IN QUESTA USCITA



10 RADAR GENERALE

- 1 Scadenze fiscali 20 agosto
- 2 Stabilizzazione under 35
- 3 R&S – 505 milioni
- 4 Nuove regole imballaggi
- 5 Export italiano
- 6 Inflazione e prezzi
- 7 Posti vacanti
- 8 Accisa energia elettrica
- 9 Transizione 4.0
- 10 Competenze specialistiche PMI



5 RADAR VIGILANZA

- 1 Sicurezza sul lavoro – Benevento
- 2 Lavoro nero – Treviso
- 3 Controlli NAS – Ustica
- 4 Strutture ricettive e CIN – Roma
- 5 Pubblici esercizi – Salernitano



MACROAREE

- Fisco e adempimenti
- Lavoro e competenze
- Investimenti e innovazione
- Economia e mercati
- **Vigilanza e controlli**



INFORMAZIONI VERIFICATE

Dati, norme e provvedimenti ufficiali
per decisioni aziendali consapevoli.



**SCADENZE, INCENTIVI,
CONTROLLI:
DECISIONI DA PRENDERE ORA**



FOCUS PMI

Strumenti operativi per crescere,
competere e restare in regola.



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**

Realizzato con supporto di tecnologie
avanzate di Intelligenza Artificiale e
a sostegno dell'analisi, verifica e
revisione umana.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa
di supporto alle decisioni di imprese
e professionisti.
Non costituisce attività giornalistica e non
sostituisce consulenze professionali
o pareri specialistici.



PAGINA

1/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

17 AGOSTO 2026

PAGINA

2/16

EDIZIONE N. 13/2026

FISCO • SCADENZE • ADEMPIMENTI • LIQUIDITÀ



FATTO OSSERVATO
17 AGOSTO 2026

FISCO: 20 AGOSTO 140 VOCI DI VERSAMENTO NELLO SCADENZIARIO

NON SONO 140 PAGAMENTI PER OGNI IMPRESA:
VA VERIFICATO COSA RIGUARDA DAVVERO LA TUA AZIENDA

L'Agenzia delle Entrate elenca per il 20 agosto 2026 140 voci di versamento distribuite tra 9 categorie fiscali, oltre a una comunicazione. La concreta applicabilità varia in funzione del contribuente e della specifica posizione fiscale.



20 AGO
2026

DATA CHIAVE



140
VOCI
DI VERSAMENTO

SCADENZIARIO
AGENZIA ENTRATE



29
RITENUTE

MAGGIORE
CATEGORIA



22
IVA

DIVERSE
FATTISPECIE



20
IMPOSTE
SOSTITUTIVE

DIVERSE
CATEGORIE



COSA SUCCEDDE

Il 20 agosto concentra numerose scadenze fiscali rinviate o calendarizzate nel periodo estivo.



CHI DEVE VERIFICARE

Imprese, professionisti, sostituti d'imposta e altri contribuenti interessati dalle singole fattispecie.



COSA NON SIGNIFICA

140 voci nello scadenziario non equivalgono a 140 obblighi per ciascuna impresa.

A) CHE COSA SUCCEDDE

- ✓ Il 20 agosto 2026 è una delle principali concentrazioni di scadenze fiscali del mese.
- ✓ Lo scadenziario ufficiale registra 140 voci di versamento.
- ✓ Le voci appartengono a differenti categorie fiscali.
- ✓ Sono presenti anche adempimenti legati a saldo 2025 e primo acconto 2026 per specifiche fattispecie.
- ✓ Ogni contribuente deve individuare esclusivamente gli obblighi che lo riguardano.

B) LE PRINCIPALI CATEGORIE

Ritenute	29
IVA	22
Imposte sostitutive	20
Addizionali	16
IRPEF	8
IRES	8
IRAP	6
Cedolare secca	4
Altre voci	27

TOTALE 140

+ 1 COMUNICAZIONE

C) COME VERIFICARE LA PROPRIA POSIZIONE

- 1 Individuare la categoria fiscale applicabile.
- 2 Verificare il soggetto obbligato.
- 3 Controllare periodo d'imposta e rata.
- 4 Confrontare importi e deleghe predisposte.
- 5 Assicurare disponibilità finanziaria entro la data prevista.



D) PERCHÉ CONTA PER LE PMI

- ✓ Una concentrazione di scadenze può incidere sulla liquidità aziendale.
- ✓ Agosto aumenta il rischio organizzativo legato a ferie e riduzione organici amministrativi.
- ✓ Impresa e professionista devono avere informazioni allineate.
- ✓ Non è sufficiente conoscere la data: occorre sapere quale obbligo si applica.
- ✓ La gestione delle scadenze deve entrare nella programmazione finanziaria ordinaria.



IMPATTO PMI

Per una piccola impresa il rischio non nasce dal numero complessivo delle scadenze, ma dal mancato coordinamento fra amministrazione, consulente e tesoreria. Il 20 agosto deve quindi essere trattato come una data di controllo interno: sapere cosa è dovuto, quanto è dovuto e se la liquidità necessaria è già disponibile.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il dato delle 140 voci è importante proprio perché dimostra quanto il sistema degli adempimenti possa essere frammentato. Ma sarebbe sbagliato trasformarlo in allarmismo: ogni impresa è interessata solo dalle fattispecie applicabili alla propria posizione. La priorità gestionale è avere un presidio delle scadenze capace di collegare fiscalità, consulenza e flussi finanziari.



SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

La vera evoluzione per le PMI sarà passare dalla gestione delle scadenze come eventi isolati a un sistema continuo di pianificazione fiscale e finanziaria. Calendario digitale, alert, condivisione documentale e previsione di tesoreria riducono il rischio operativo e consentono all'imprenditore di conoscere in anticipo l'impatto delle principali date fiscali.



CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Controllare con il professionista quali scadenze del 20 agosto riguardano l'impresa.
- 2 Verificare eventuali rate, saldi, acconti e liquidazioni periodiche.
- 3 Controllare che dati, deleghe e documentazione necessari siano pronti.
- 4 Verificare la liquidità disponibile sul conto destinato ai pagamenti.
- 5 Archiviare ricevute e documentazione e aggiornare il calendario delle prossime scadenze.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Se il tuo consulente ti comunicasse oggi l'importo complessivo da versare il 20 agosto, sapresti già dire se documenti, deleghe e liquidità dell'azienda sono pronti?

UNA SCADENZA GESTITA IN ANTICIPO È UN RISCHIO OPERATIVO IN MENO.



FONTE PRIMARIA

AGENZIA DELLE ENTRATE - SCADENZIARIO FISCALE
Scadenze del 20 agosto 2026

140 voci di versamento • 9 categorie • 1 comunicazione

Fonte consultata
il 17 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi, verifica e revisione umana.



Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
2/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

17 AGOSTO 2026

PAGINA

3/16

EDIZIONE N. 13/2026

LAVORO • OCCUPAZIONE • UNDER 35 • STABILIZZAZIONE



FATTO OSSERVATO
03 AGOSTO 2026

UNDER 35: CONTRATTO STABILE ESONERO FINO AL 100%

**FINO A €500 AL MESE PER 24 MESI
PER TRASFORMARE IL TEMPO DETERMINATO
IN INDETERMINATO**

L'incentivo riconosce ai datori di lavoro privati l'esonero del 100% dei contributi previdenziali a loro carico, esclusi premi e contributi INAIL, per un massimo di 24 mesi e fino a €500 mensili per lavoratore. La procedura INPS è attiva.

Trasformazioni effettuate dal 1° agosto al 31 dicembre 2026.



**100%
CONTRIBUTI
DATORIALI**

**ESONERO PREVIDENZIALE
(INAIL ESCLUSO)**



**€500
AL MESE**

**LIMITE MASSIMO
PER LAVORATORE**



**24
MESI**

**DURATA MASSIMA
DELL'AGEVOLAZIONE**



**1 AGO
→ 31 DIC**

**TRASFORMAZIONI
NEL 2026**



**<35
ANNI**

**ETÀ ALLA
TRASFORMAZIONE
(NON ANCORA 35 ANNI COMPIUTI)**



COSA VIENE AGEVOLATO

La trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato di un rapporto di lavoro già esistente.



CHI È IL LAVORATORE

Operaio, impiegato o quadro, con meno di 35 anni e mai occupato precedentemente a tempo indeterminato.



PROCEDURA ATTIVA

Domanda sul Portale delle Agevolazioni INPS - Articolo 4 - ESTA. Procedura già disponibile.

A) CHE COSA PREVEDE

- ✓ Esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore.
- ✓ Premi e contributi INAIL esclusi.
- ✓ Beneficio massimo di €500 mensili per lavoratore.
- ✓ Durata massima 24 mesi.
- ✓ Applicazione alle trasformazioni effettuate dal 1° agosto al 31 dicembre 2026.

B) IL CONTRATTO DA TRASFORMARE

- DURATA COMPLESSIVA ≤ 12 MESI**
- ATTIVATO ENTRO 30 APRILE 2026**
- TRASFORMAZIONE SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ**

NON VALE PER UNA NUOVA ASSUNZIONE

C) CHI PUÒ ACCEDERE

LAVORATORE

- ✓ Meno di 35 anni alla data della trasformazione.
- ✓ Mai occupato a tempo indeterminato.
- ✓ Qualifiche: operaio, impiegato, quadro.
- ✓ Rapporto a termine coerente con i requisiti.

DATORE DI LAVORO

- ✓ Datore privato.
- ✓ Regolarità contributiva.
- ✓ Rispetto norme lavoro e sicurezza.
- ✓ Trattamenti economici CCNL.
- ✓ Incremento occupazionale netto rispetto alla media dei 12 mesi precedenti.

D) COME FUNZIONA

1. Accesso con SPID / CIE / CNS
 2. Portale delle Agevolazioni INPS
 3. Articolo 4 - ESTA
 4. Presentazione della domanda
 5. INPS determina il beneficio.
- Per trasformazioni già effettuate, l'INPS comunica accoglimento e importo riconosciuto. Per quelle ancora da effettuare può quantificare il beneficio, accantonare le risorse e richiedere la trasformazione e la comunicazione obbligatoria entro 10 giorni.



**10 GIORNI
DOPO LA PRENOTAZIONE
DELLE RISORSE**

Se la trasformazione non è ancora stata effettuata, dopo la procedura prevista dall'INPS il datore deve completarla e trasmettere la relativa comunicazione obbligatoria entro il termine indicato dall'Istituto.



IMPATTO PMI

Per una PMI che ha già investito nella formazione di un giovane assunto a termine, la trasformazione può diventare contemporaneamente una scelta organizzativa e un'opportunità contributiva. Ma la decisione deve basarsi su sostenibilità del posto di lavoro, requisiti del contratto e prospettive produttive reali.



ANALISI CONFLOMBARDIA

L'incentivo premia la permanenza. L'impresa ha già conosciuto il lavoratore durante il rapporto a termine, lo Stato riduce il costo contributivo della scelta di stabilizzarlo. Ma la vera convenienza nasce solo quando incentivo e necessità organizzativa coincidono: trasformare un rapporto senza una prospettiva produttiva reale non crea occupazione stabile, sposta soltanto il problema.



SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

Gli incentivi alla stabilizzazione diventano più efficaci se inseriti nella programmazione del personale: scadenza dei contratti, competenze, fabbisogni futuri e costo complessivo devono essere letti insieme. Chi mantiene una mappa aggiornata delle opportunità collegate alla propria forza lavoro sarà più competitivo e organizzato.



CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

1. Estrarre l'elenco dei contratti a termine attivi e la relativa data di instaurazione.
2. Individuare i lavoratori che alla data della trasformazione non abbiano ancora compiuto 35 anni.
3. Verificare che il lavoratore non abbia precedenti rapporti a tempo indeterminato.
4. Controllare durata del contratto, regolarità contributiva, sicurezza, CCNL e incremento occupazionale netto.
5. Simulare il costo aziendale prima e dopo la trasformazione e verificare immediatamente la procedura INPS ESTA.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Nella tua azienda ci sono oggi lavoratori under 35 a termine che possiedono i requisiti per essere stabilizzati?

E SAI GIÀ QUANTO CAMBIEREBBE IL COSTO DEL LAVORO SE LI TRASFORMASSI A TEMPO INDETERMINATO?

CONTROLLA I CONTRATTI PRIMA DI LASCIARE SCORRERE LA FINESTRA 2026.



FONTE PRIMARIA

INPS - Circolare n. 72 del 3 luglio 2026
Incentivo alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro

INPS - Messaggio n. 2518 del 29 luglio 2026
Attivazione procedura di domanda

INPS - Notizia "Under 35: incentivo alla stabilizzazione"
con esonero totale contributi" - 3 agosto 2026

Fonte consultata
il 17 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA
Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi, verifica e revisione umana.



Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Publicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



**PAGINA
3/16**



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
17 AGOSTO 2026

PAGINA
4/16

EDIZIONE N. 13/2026

RICERCA • INNOVAZIONE • MEZZOGIORNO • INVESTIMENTI



FATTO NUOVO
12 AGOSTO 2026

R&S NEL MEZZOGIORNO: €505,8 MILIONI PER INNOVARE PRODOTTI, PROCESSI E SERVIZI

SCOPERTA IMPRENDITORIALE II

PRECOMPILAZIONE DAL 24 SETTEMBRE

DOMANDE DAL 7 OTTOBRE 2026

La misura finanzia progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da 1 a 5 milioni di euro nelle sette Regioni interessate del Mezzogiorno.



**€505,8
MILIONI**

**RISORSE
COMPLESSIVE**

**60%
RISERVATO**

**PMI E RETI
D'IMPRESA**

**€1-5
MILIONI**

**COSTO DEL
PROGETTO**

**18-36
MESI**

**DURATA DEL
PROGETTO**

**7 OTT
ORE 10:00**

**APERTURA
SPORTELLO**

Precompilazione
dal 24 settembre



DOVE

Basilicata • Calabria • Campania
Molise • Puglia • Sardegna • Sicilia



COSA FINANZIA

Ricerca industriale e sviluppo
sperimentale per nuovi o
significativamente migliorati prodotti,
processi e servizi.



CHI DEVE MUOVERSI ORA

Imprese che hanno già una reale idea di
R&S e devono costruire partnership, piano
tecnico, costi e documentazione prima
dell'apertura.

A) CHE COSA FINANZIA

- ✓ Ricerca industriale.
- ✓ Sviluppo sperimentale.
- ✓ Nuovi prodotti, processi o servizi.
- ✓ Significativo miglioramento di soluzioni già esistenti.
- ✓ Sviluppo attraverso tecnologie abilitanti coerenti con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente o con nuove traiettorie tecnologiche ammissibili.

**NON FINANZIA LA NORMALE GESTIONE
AZIENDALE: SERVE UN PROGETTO DI R&S.**

B) CHI PUÒ PARTECIPARE

- ✓ Imprese industriali
 - ✓ Imprese agroindustriali
 - ✓ Imprese artigiane ammesse
 - ✓ Centri di ricerca
- Come co-proponenti, alle condizioni previste:
- ✓ Organismi di ricerca
 - ✓ Imprese agricole
 - ✓ Imprese di servizi all'industria

**ALMENO DUE
BILANCI APPROVATI**

C) IL PROGETTO DEVE ESSERE COLLABORATIVO

PERCORSO 1 PROGETTO CONGIUNTO

- ✓ Massimo 3 proponenti
- ✓ Almeno 1 PMI
- ✓ Ogni partner ≥10% dei costi
- ✓ Rete / consorzio / accordo / altra forma contrattuale ammessa

PERCORSO 2 PMI SINGOLA

- ✓ PMI o piccola impresa a media capitalizzazione
- ✓ Coinvolge soggetti esterni indipendenti
- ✓ Servizi di ricerca / R&S ≥10% dei costi ammissibili

D) COME SI COMPONE L'AGEVOLAZIONE

**40%
FINANZIAMENTO
AGEVOLATO**



**CONTRIBUTO DIRETTO
ALLA SPESA**



PICCOLA IMPRESA
fino al 40%
MEDIA IMPRESA
fino al 35%
GRANDE IMPRESA
fino al 30%

ORGANISMI DI RICERCA
fino al 60% per ricerca industriale
fino al 40% per sviluppo sperimentale

**FINANZIAMENTO AGEVOLATO
≠ CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO**

DOVE DEVE ESSERE REALIZZATO IL PROGETTO

**7 REGIONI
DEL MEZZOGIORNO**



IMPATTO PMI

Per una PMI questa misura può consentire di affrontare programmi di innovazione molto più strutturati di quelli finanziabili con i normali voucher. Ma la soglia minima di un milione di euro cambia completamente la logica: servono capacità tecnica, struttura finanziaria, partner qualificati e un progetto industriale credibile. Per molte piccole imprese la strada più concreta può quindi essere partecipare a un progetto collaborativo anziché tentare di costruire da sole tutta la capacità di ricerca necessaria.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il vero valore di Scoperta imprenditoriale II non è soltanto nei 505,8 milioni disponibili. È nel modello: la PMI viene spinta a collegarsi con altre imprese, centri di ricerca e competenze esterne. La criticità è che una misura con progetti da almeno un milione rischia di restare lontana dalla piccola impresa se quest'ultima arriva allo sportello senza una rete già costruita. Per questo il lavoro deve iniziare prima del 24 settembre: idea, partner, capacità finanziaria e obiettivo industriale devono essere definiti prima della domanda.



CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

1. Verificare che il progetto abbia una reale componente di ricerca industriale o sviluppo sperimentale.
2. Controllare che l'investimento previsto raggiunga almeno 1 milione di euro e sia sostenibile finanziariamente.
3. Individuare subito i partner industriali, tecnologici o di ricerca necessari.
4. Verificare requisiti societari, bilanci, localizzazione e struttura della collaborazione.
5. Preparare progetto tecnico, budget e documentazione prima del 24 settembre, anziché iniziare a lavorarci il giorno dell'apertura della piattaforma.



DOMANDA PER L'IMPRESA

La tua azienda ha un progetto di innovazione
che oggi non riesce a sviluppare da sola?

**SAI GIÀ QUALI IMPRESE, UNIVERSITÀ,
CENTRI DI RICERCA O COMPETENZE
POTREBBERO TRASFORMARLO IN UN
PROGETTO DA PRESENTARE?**

**NON ASPETTARE IL 7 OTTOBRE
PER COSTRUIRE LA PARTNERSHIP.**



FONTE PRIMARIA

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
D.M. 19 maggio 2026 - Scoperta imprenditoriale II
D.D. 6 agosto 2026 - Termini e modalità di presentazione
Comunicazione del 12 agosto 2026

€505.801.524,89

Precompilazione
24/09/2026

Sportello
07/10/2026
ore 10:00



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**
Realizzato con supporto di tecnologie
avanzate di Intelligenza Artificiale e a
supporto dell'analisi, verifica e
revisione umana.



Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto
alle decisioni di imprese e professionisti.
Non costituisce attività giornalistica e non
sostituisce consulenze professionali
o pareri specialistici.



PAGINA
4/16



Conflombardia



NORME UE • IMBALLAGGI • PFAS • COMPLIANCE

IMBALLAGGI: DAL 12 AGOSTO CAMBIA LA REGOLA UE

IL PPWR È ORA APPLICABILE
E PER IL FOOD PACKAGING
SCATTANO I LIMITI PFAS

NON È SOLO UNA NORMA SUI RIFIUTI:
CAMBIANO ANCHE COMPLIANCE E FILIERA.

Il Regolamento (UE) 2025/40 introduce un quadro unico per la sostenibilità e la conformità degli imballaggi. Alcuni obblighi sono immediati, altri entreranno progressivamente in applicazione nei prossimi anni.



MATERIALE	✓
PFAS	✓
RICICLABILITÀ	✓
DOCUMENTAZIONE	✓
TRACCIABILITÀ	✓

FATTO NUOVO
12 AGOSTO 2026

**12 AGO
2026**

**PPWR
APPLICABILE**

**3
SOGLIE PFAS**

**FOOD-CONTACT
PACKAGING**

25 ppb • 250 ppb • 50 ppm

**NO
ESAURIMENTO
SCORTE**

**PFAS OLTRE SOGLIA
se immessi sul mercato
dopo il 12/08**

**5 / 10
ANNI**

**DOCUMENTAZIONE
DA CONSERVARE**

monouso 5 • riutilizzabile 10

**10
GIORNI**

**DOCUMENTI
SU RICHIESTA
AUTORITÀ**



COSA CAMBIA ORA

Il PPWR è generalmente applicabile. Si applicano gli obblighi già efficaci alla propria tipologia di imballaggio.



CHI DEVE CONTROLLARE

Produttori, brand owner, importatori, distributori e imprese che immettono sul mercato prodotti confezionati.



COSA NON CAMBIA TUTTO OGGI

Etichettatura, contenuto riciclato, target di riutilizzo e altri obblighi seguono calendari differenziati (2028, 2030 e oltre).

A) CHE COSA CAMBIA

- ✓ Il PPWR diventa generalmente applicabile nell'Unione Europea.
- ✓ Sostituisce il precedente quadro sugli imballaggi (Dir. 94/62/CE).
- ✓ Scattano gli obblighi generali di conformità per gli operatori interessati.
- ✓ Limiti PFAS per imballaggi destinati al contatto con alimenti.
- ✓ Principio di riciclabilità degli imballaggi: criteri tecnici armonizzati e metodologie operative dal 2030 in avanti.

VERIFICARE L'OBLIGO SPECIFICO, NON FERMARSI ALLA DATA GENERALE.

B) PFAS NEL FOOD PACKAGING

Dal 12 agosto 2026 non possono essere immessi sul mercato imballaggi a contatto con alimenti che superano i limiti PFAS.

**25
ppb**

Singolo PFAS
(analisi mirata)

**250
ppb**

Somma dei PFAS
(metodo previsto)

**50
ppm**

PFAS complessivi,
inclusi polimerici

**SOPRA LE SOGLIE → NON PUÒ
ESSERE IMMESSO SUL MERCATO.**

C) PRODOTTO PRIMA DEL 12 AGOSTO?

**IMMESSO SUL MERCATO
PRIMA DEL 12/08**

**✓ PUÒ RESTARE
SUL MERCATO**

**IMMESSO SUL MERCATO
DOPO IL 12/08**

**✗ DEVE RISPETTARE
I LIMITI PFAS**

**NON CONFONDERE DATA DI PRODUZIONE
E DATA DI IMMISSIONE SUL MERCATO.**

D) COSA DEVE PRESIDARE L'IMPRESA

- 1 Conformità dell'imballaggio
- 2 Documentazione tecnica
- 3 Dichiarazione UE di conformità, quando prevista
- 4 Identificazione e informazioni del fabbricante
- 5 Tracciabilità nella filiera



La documentazione deve essere resa disponibile entro 10 giorni dalla richiesta motivata dell'autorità competente.



ATTENZIONE

12 AGOSTO 2026 NON SIGNIFICA CHE TUTTI GLI OBLIGHI PPWR PARTONO NELLO STESSO GIORNO.

**PRIMA VERIFICA LA SCADENZA
DEL SINGOLO OBLIGO.**

CALENDARIO PRINCIPALE DEGLI OBLIGHI (SINTESI)

12/08/2026

Obblighi immediati

- PPWR applicabile
- Limiti PFAS per food packaging
- Principio di riciclabilità

12/08/2028 e atti attuativi

Etichettatura armonizzata UE (Art. 12)

Nuova etichettatura dei materiali secondo atti delegati / esecutivi

2030 e oltre

Requisiti e target progressivi

- Contenuto riciclato
- Target di riutilizzo
- Criteri design for recycling
- Altri requisiti tecnici



IMPATTO PMI

Il PPWR entra nelle decisioni quotidiane su acquisti, materiali e progettazione del packaging. Non riguarda solo chi produce imballaggi: ogni impresa che li utilizza o li immette con il proprio marchio deve verificare obblighi, fornitori e documentazione. Il packaging diventa una voce di compliance di prodotto e di filiera.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Le imprese che leggeranno il PPWR come una singola data subiranno il cambiamento. Una gestione per scadenze permette invece di programmare sostituzioni, investimenti e redesign senza emergenza. Chi parte oggi mappa i propri imballaggi, coinvolge i fornitori e costruisce la documentazione. Chi aspetta rischia blocchi, costi extra e perdita di competitività nella filiera europea.



SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

Il packaging sarà sempre più legato alla progettazione del prodotto, alla sostenibilità e alla tracciabilità. Nei prossimi anni materiali, riciclabilità, contenuto riciclato, riutilizzo, etichettatura e documentazione diventeranno leve decisive per competere nei mercati europei ed extra UE.



CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Censire tutti gli imballaggi utilizzati e il loro ruolo nella filiera.
- 2 Per il food-contact packaging, ottenere subito conferma dei limiti PFAS.
- 3 Identificare chi assume il ruolo di fabbricante/importatore/distributore.
- 4 Verificare disponibilità di documentazione tecnica e dichiarazioni UE.
- 5 Costruire un calendario interno: 2026 / 2028 / 2030 e oltre.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Se oggi ti chiedessero di dimostrare la conformità degli imballaggi della tua azienda, sapresti dire chi li produce, quali requisiti devono rispettare e dove si trova la documentazione?

**IL PACKAGING NON È PIÙ SOLO UN CONTENITORE:
È PARTE DELLA COMPLIANCE DEL PRODOTTO.**



FONTE PRIMARIA

UNIONE EUROPEA
Regolamento (UE) 2025/40
sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR)

Guida C/2026/3702
Guida all'applicazione
del Regolamento UE 2025/40

Commissione europea
FAQ PPWR - aggiornamento
agosto 2026

**APPLICABILE DA
12 AGOSTO 2026**



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**
Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi, verifica e revisione umana.



Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



**PAGINA
5/16**



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

17 AGOSTO 2026

PAGINA

6/16

EDIZIONE N. 13/2026

EXPORT • MERCATI ESTERI • FILIERE • COMPETITIVITÀ



FATTO NUOVO
11 AGOSTO 2026

EXPORT ITALIANO:

+9,8%

A GIUGNO 2026

+5,1% IN VOLUME • +1,6% SUL MESE PRECEDENTE

**L'EXPORT CRESCE,
MA NON TUTTI I MERCATI
CORRONO ALLO STESSO RITMO**

Le esportazioni italiane aumentano nettamente su base annua. La crescita è più forte verso l'Unione europea, mentre cantieristica, settori industriali e singoli mercati incidono in modo significativo sul dato complessivo.



UE
+15,1%

EXTRA UE
+4,1%



PRODUZIONE →



LOGISTICA →



EXPORT →



MERCATO



+9,8%
EXPORT A/A

VALORE



+5,1%
EXPORT A/A

VOLUME



+1,6%
M/M

GIUGNO SU MAGGIO



+2,2%
II TRIMESTRE

SU I TRIMESTRE 2026



€4,232 MLD
SALDO COMMERCIALE
POSITIVO

€5,384 mld a giugno 2025



DOVE CRESCE DI PIÙ

UE +15,1% • EXTRA UE +4,1%



COSA SUCCEDE AI VOLUMI

+5,1% – Il valore esportato
aumenta più dei volumi.



COSA DEVE GUARDARE LA PMI

Settore, Paese cliente,
prezzo, quantità e marginalità.

A) CHE COSA SUCCEDE

- ✓ Export +1,6% su maggio
- ✓ Import +1,2% su maggio
- ✓ Export +9,8% in valore su giugno 2025
- ✓ Export +5,1% in volume
- ✓ Secondo trimestre export +2,2%
- ✓ Primo semestre 2026 export +4,5% sul primo semestre 2025.

IL SEGNALE È POSITIVO,
MA VA LETTO SU PIÙ
ORIZZONTI TEMPORALI

B) MERCATI

Unione europea	+15,1%
Extra UE	+4,1%
Germania	+22,9%
Paesi Bassi	+22,4%
Svizzera	+10,5%
Spagna	+9,4%
Francia	+6,8%
Regno Unito	-8,5%

ATTENZIONE:
SENZA LE VENDITE DI MEZZI
DI NAVIGAZIONE MARITTIMA,
GERMANIA +5,4%.

C) RADAR SETTORIALE



D) COME LEGGERE IL NUMERO

EXPORT UFFICIALE
+9,8%

AL NETTO DELLE VENDITE
AD ALTO IMPATTO DELLA CANTIERISTICA:

+8,7%

dato ufficiale m/m

+1,6%

al netto dell'effetto indicato:

+0,5%

UNA GRANDE COMMESSE
PUÒ MUOVERE IL DATO NAZIONALE:
LA PMI DEVE GUARDARE
IL PROPRIO MERCATO.



EXPORT E IMPORT INSIEME

EXPORT
+9,8%

IMPORT
+13,2%

Saldo commerciale

giugno 2026

+€4,232
miliardi

giugno 2025

+€5,384
miliardi

Avanzo
non energetico

+€9,234
miliardi

Deficit
energetico

-€5,002
miliardi



EXPORT IN CRESCITA
NON SIGNIFICA
AUTOMATICAMENTE
SALDO COMMERCIALE
IN MIGLIORAMENTO.



IMPATTO PMI

Il +9,8% nazionale è un benchmark utile, ma non è una decisione aziendale. La PMI deve capire se cresce il proprio settore, se aumenta la domanda nei Paesi serviti, se il fatturato sale per quantità o per prezzi, e se la marginalità accompagna la crescita.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il dato è positivo, ma non va letto come "boom" indistinto: grandi commesse, settori e singoli mercati muovono la statistica. La PMI deve chiedersi se sta intercettando i mercati in crescita e confrontarsi con il settore.



SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

Il primo semestre 2026 (+4,5%) aiuta a leggere la direzione di fondo. Nei prossimi mesi sarà decisivo capire se la crescita resterà diffusa o dipenderà da commesse specifiche. Per le PMI questi segnali aiutano ricerca clienti, fiere, distributori e investimenti commerciali.



CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Confrontare la crescita del proprio fatturato estero con il dato del settore.
- 2 Separare crescita in valore e crescita in quantità nei propri ordini esteri.
- 3 Individuare i 5 principali Paesi clienti e confrontarli con i mercati che crescono.
- 4 Verificare marginalità, costi logistici e dipendenza da pochi clienti o commesse.
- 5 Individuare almeno un mercato o una filiera in crescita in cui l'impresa non è ancora presente.



DOMANDA PER L'IMPRESA

L'export italiano cresce del 9,8%.
Ma la tua azienda quanto sta crescendo all'estero?

Sai dire se l'aumento del tuo fatturato deriva da più clienti, più quantità, prezzi più alti o da una sola grande commessa?

IL DATO NAZIONALE SERVE SOLO
QUANDO LO CONFRONTI CON I TUOI NUMERI.



ITALIA +9,8% | LA TUA IMPRESA: ____ %



FONTE PRIMARIA

ISTAT — Commercio con l'estero e prezzi all'import —
periodo di riferimento giugno 2026 — pubblicato 11 agosto 2026

EXPORT +1,6% M/M • +9,8% A/A • VOLUME +5,1% A/A

PROSSIMA DIFFUSIONE
15 SETTEMBRE 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi, verifica e sintesi operativa.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA

6/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

17 AGOSTO 2026

PAGINA

7/16

EDIZIONE N. 13/2026

PREZZI • CONSUMI • MARGINI • POTERE D'ACQUISTO



FATTO NUOVO

12 AGOSTO 2026

INFLAZIONE:

+2,9%

A LUGLIO 2026

+0,3% SUL MESE

DAL +3,0% DI GIUGNO

I PREZZI RALLENTANO,
MA NON TUTTO COSTA DI PIÙ
ALLO STESSO RITMO

Il dato definitivo ISTAT porta l'inflazione al +2,9%,
contro la stima preliminare del +2,8%.

Energetici, alimentari e servizi mostrano
dinamiche molto differenti.

PREZZI OGGI

Latte	€ 1,29
Pane	€ 2,29
Pasta	€ 1,19
Olio	€ 2,89
Uova	€ 2,49

INFLAZIONE

2,9%

3,0% → 2,9%



PREZZI



CONSUMI



MARGINI



DECISIONI
PMI

1 +2,9%
NIC A/A

INFLAZIONE LUGLIO
Dato definitivo

2 +0,3%
M/M

LUGLIO SU GIUGNO

3 +1,6%
CORE

INFLAZIONE DI FONDO
Al netto di energetici e
alimentari freschi

4 +1,0%
CARRELLO

ALIMENTARI + CASA
+ PERSONA

STIMA vs DATO DEFINITIVO

STIMA PRELIMINARE
(31 LUGLIO)

+2,8%

DATO DEFINITIVO
(12 AGOSTO)

+2,9%



IL DATO È SCESO?

SÌ, MA POCO
Giugno +3,0% →
luglio +2,9%.
È un lieve
rallentamento.



COSA NON SIGNIFICA

+2,9% ≠
TUTTI I PREZZI +2,9%
Ogni categoria del paniere
ha un andamento
diversa.



COSA DEVE GUARDARE LA PMI

Clienti, quantità vendute,
prezzo medio, margine
e comportamento delle categorie
più sensibili.

A) CHE COSA SUCEDE

- ↑ +0,3% sul mese (luglio/giugno)
- ↑ +2,9% su base annua (luglio 2026 su luglio 2025)
- ⌚ Giugno era +3,0%
- ⌚ Stima preliminare luglio +2,8%
- ⌚ Dato definitivo luglio +2,9%
- 📦 Inflazione acquisita 2026 +2,7%

L'INFLAZIONE RALLENTA,
NON SCOMPARE.

B) DOVE I PREZZI RALLENTANO



ENERGETICI NON
REGOLAMENTATI
+13,3% → +11,4%



ALIMENTARI
NON LAVORATI
+4,4% → +3,6%



SERVIZI VARI
+2,5% → +1,8%

Queste componenti contribuiscono
al rallentamento generale.

C) DOVE I PREZZI ACCELERANO



ENERGETICI REGOLAMENTATI
+14,8%
da +9,2%



SERVIZI DI TRASPORTO
+1,6%
da +1,1%



SERVIZI RICREATIVI,
CULTURALI E CURA PERSONA
+3,0%
da +2,7%

D) DAL DATO ISTAT ALLA DECISIONE PMI

- 1 **PREZZI**
Quanto stanno aumentando i prezzi
nel tuo settore?
- 2 **QUANTITÀ**
Stai vendendo più o meno quantità?
- 3 **FATTURATO**
La crescita nasce da prezzi o volumi?
- 4 **MARGINE**
Il prezzo copre davvero i costi aziendali?
- 5 **DOMANDA**
I clienti cambiano prodotti, frequenza
o canale?

IL DATO MACRO DIVENTA UTILE
SOLO SE LO CONFRONTI CON I TUOI DATI.

IL CARRELLO NON È TUTTA LA SPESA

"CARRELLO DELLA SPESA"
(beni alimentari, per la cura
della casa e della persona)

+1,0%

PRODOTTI AD ALTA
FREQUENZA D'ACQUISTO

+3,4%

FREQUENZA D'ACQUISTO E CATEGORIA NON SONO LA STESSA COSA.

BENI E SERVIZI

BENI

+3,2%
da +3,3%

SERVIZI

+2,7%
da +2,6%

I beni rallentano leggermente;
i servizi accelerano leggermente.

L'ENERGIA VA LETTA IN MODO DIFFERENTE

ENERGETICI
REGOLAMENTATI

+14,8%
da +9,3%

ENERGETICI
NON REGOLAMENTATI

+11,4%
da +13,3%



IMPATTO PMI

Il dato del +2,9% non dice automaticamente quanto
debbono aumentare i listini. Dice che il contesto
dei prezzi resta dinamico e che consumatori diversi
affrontano rincari differenti. Il punto operativo è
confrontare prezzo medio, quantità venduta, margine
e mix di prodotto. Un fatturato in crescita può
nascondere volumi in calo; una politica di prezzo
troppo rigida può comprimere il margine.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il vero errore sarebbe leggere il +2,9% come un unico numero
valido per tutte le imprese. L'inflazione media rallenta,
ma alcune componenti energetiche restano in forte crescita
e alcuni servizi accelerano. Per la PMI la domanda corretta
non è "quanto è l'inflazione?", ma "quanto stanno cambiando
i prezzi nel mio mercato e come stanno reagendo i miei clienti?".
Il listino deve essere gestito con dati aziendali, non copiando
automaticamente l'indice nazionale.



SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

L'inflazione acquisita per il 2026 è al +2,7%,
mentre la componente di fondo rimane al +1,6%.
Questo suggerisce che una parte rilevante della
dinamica continua a dipendere da componenti
più volatili. Per le PMI sarà importante distinguere
movimenti temporanei da cambiamenti persistenti
prima di modificare listini, assortimenti o politiche
commerciali.

CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Confrontare il prezzo medio di vendita
di luglio 2026 con luglio 2025.
- 2 Separare la variazione del fatturato derivante
da prezzi da quella dovuta a volumi.
- 3 Individuare prodotti/servizi dove il cliente sta
riducendo quantità o frequenza d'acquisto.
- 4 Confrontare il margine lordo per categoria prima
e dopo gli ultimi adeguamenti di prezzo.
- 5 Verificare se listino, promozioni e assortimento
sono coerenti con il comportamento reale dei clienti.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Se il tuo fatturato fosse cresciuto del 3% nell'ultimo anno,
sai quanto deriva da prezzi più alti e quanto da vendite
reali in più?

E SAI QUALI PRODOTTI STANNO PERDENDO VOLUME
ANCHE SE IL FATTURATO SEMBRA TENERE?

NON CONFONDERE L'AUMENTO DEI PREZZI
CON LA CRESCITA DELL'IMPRESA.

PREZZI CHECK PMI

- ✓ Prezzo medio
- ✓ Volumi
- ✓ Fatturato
- ✓ Margine
- ✓ Mix prodotti
- ✓ Frequenza acquisto
- ✓ Confronto 2025/2026

INFLAZIONE ITALIA

+2,9%

PREZZO MEDIO TUA IMPRESA

— %

VOLUMI TUA IMPRESA

— %



FONTE PRIMARIA

ISTAT - Prezzi al consumo, luglio 2026 (dati definitivi)
Pubblicato il 12 agosto 2026

NIC
+0,3%
M/M

NIC
+2,9%
A/A

CORE
+1,6%

INFLAZIONE
ACQUISITA
+2,7%



PROSSIMA DIFFUSIONE
1 SETTEMBRE 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE

CONFLOMBARDIA

Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di
Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi,
verifica e revisione umana.



Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto
alle decisioni di imprese e professionisti.
Non costituisce consulenza professionale e non sostituisce
consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
7/16



LAVORO • RECRUITING • COMPETENZE • ORGANIZZAZIONE



FATTO NUOVO
11 AGOSTO 2026

POSTI VACANTI:

1,5%

NEL II TRIMESTRE 2026

-0,1 PUNTI SUL TRIMESTRE PRECEDENTE

LE RICERCHE APERTE CALANO, MA INDUSTRIA E SERVIZI NON SI MUOVONO ALLO STESSO MODO

Nei servizi il tasso scende all'1,5% con una riduzione di 0,2 punti; nell'industria resta stabile all'1,5%. Nelle imprese con almeno 10 dipendenti il dato complessivo è 1,3%.

DOVE SI MISURA



Il tasso di posti vacanti misura il rapporto tra posti vacanti e posizioni lavorative dipendenti occupate.

FUNNEL RECRUITING



RICERCA



SELEZIONE



OFFERTA



INSERIMENTO

Esempio gestionale - non dati ISTAT

TASSO DI POSTI VACANTI

1,5%

II TRIMESTRE 2026



INDUSTRIA

1,5%

stabile



SERVIZI

1,5%

-0,2 punti



IMPRESE
CON ALMENO 10 DIPENDENTI

1,3%

-0,1 punti

1 TOTALE IMPRESE (INDUSTRIA + SERVIZI)

1,5%

TASSO POSTI VACANTI

2 VARIAZIONE TRIMESTRALE

-0,1 PUNTI

SU TRIMESTRE PRECEDENTE

3 INDUSTRIA

1,5% =

STABILE

4 SERVIZI

1,5%

-0,2 PUNTI

SU TRIMESTRE PRECEDENTE

5 IMPRESE ≥10 DIPENDENTI

1,3%

-0,1 PUNTI

SU TRIMESTRE PRECEDENTE



COSA MISURA

Le ricerche di personale dipendente iniziate e ancora non concluse alla data di riferimento.



COSA NON MISURA

Non è la percentuale di assunzioni "riuscite". Non spiega da solo perché una ricerca rimane aperta.



PERCHÉ CONTA

È utile per interpretare l'andamento congiunturale del mercato del lavoro e come possibile segnale anticipatore sulle posizioni lavorative occupate.

A) CHE COS'È UN POSTO VACANTE

- Posizione lavorativa dipendente retribuita.
- Nuova oppure già esistente ma libera o prossima a liberarsi.
- Ricerca del candidato già avviata.
- Ricerca svolta attivamente anche all'esterno dell'impresa.
- Ricerca non ancora conclusa alla data di riferimento.

NON TUTTI I "FABBISOGNI FUTURI" SONO POSTI VACANTI ISTAT.

B) IL TASSO: COME SI CALCOLA



POSTI VACANTI

÷

=

1,5%

POSTI VACANTI + POSIZIONI DIPENDENTI OCCUPATE



Tasso di posti vacanti nel complesso delle imprese dell'industria e dei servizi nel II trimestre 2026.

NON È IL 1,5% DEI LAVORATORI CHE "MANCANO".

C) DOVE CAMBIA



INDUSTRIA

1,5% =

stabile



SERVIZI

1,5%

-0,2 PUNTI

Il calo complessivo è determinato dalla dinamica dei servizi.

D) IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI

1,3%

-0,1 PUNTI



SERVIZI

-0,2 PUNTI



INDUSTRIA

-0,1 PUNTI

Dato riferito alle imprese con almeno 10 dipendenti.



ATTENZIONE AI DUE CONCETTI

POSTO VACANTE

Una ricerca di personale attiva e non ancora conclusa.



DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

Concetto differente che riguarda quanto sia difficile trovare determinate figure.

NON USARE I DUE INDICATORI COME SINONIMI.

1,5% IN CALO: PERCHÉ?



Meno nuove ricerche aperte



Ricerche concluse più rapidamente



Combinazione di più fattori

IL TASSO DA SOLO NON IDENTIFICA LA CAUSA.



Stime preliminari soggette a revisione.

La prossima pubblicazione, con un quadro più ampio, è prevista per l'11 settembre 2026.



IMPATTO PMI

Il dato dell'1,5% è un benchmark sul mercato del lavoro, non la diagnosi del proprio recruiting. L'impresa deve confrontarlo con ciò che accade al proprio interno: quante posizioni sono aperte, da quanto tempo, quanti candidati arrivano, quanti superano la selezione e quante offerte vengono accettate. Solo così si capisce se il problema è realmente la scarsità di profili o dipende da altri fattori interni.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il calo dei posti vacanti non autorizza a concludere che il problema del personale sia risolto. Dice qualcosa di più preciso: nell'II trimestre la quota di ricerche ancora aperte (rispetto alla base) è aumentata, mentre la quota di posizioni occupate è diminuita. Il movimento arriva soprattutto dal settore. Per la PMI il "non si trova personale" come selezione unica è insufficiente. Il processo di recruiting va misurato, a tempo, quanti candidati arrivano, dove si fermano e perché l'assunzione non si chiude.



SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

Il dato dell'1,5% è preliminare. L'11 settembre 2026 ISTAT diffonderà informazioni più ampie sullo stesso trimestre. Sarà importante verificare se la flessione viene confermata e quali elementi aggiuntivi emergono. Per le imprese, intanto, il recruiting deve diventare sempre più misurabile come



CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- Elencare tutte le posizioni aperte e da quanti giorni ciascuna ricerca è attiva.
- Misurare candidature ricevute, candidature idonee e colloqui effettuati per ogni posizione.
- Registrare quante offerte vengono formulate e quante vengono accettate o rifiutate.
- Separare i ruoli realmente difficili da trovare dalle ricerche rallentate da procedure interne troppo lunghe.
- Misurare il tempo medio tra apertura ricerca, scelta del candidato e ingresso effettivo in azienda.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Quando dici che "non trovi personale", sai esattamente in quale punto si blocca la ricerca?

- MANCANO LE CANDIDATURE?
- MANCANO LE COMPETENZE?
- I CANDIDATI RIFIUTANO L'OFFERTA?
- O È IL PROCESSO DI SELEZIONE TROPPO LENTO?

PRIMA DI DIRE CHE MANCA PERSONALE, MISURA DOVE SI FERMA IL RECRUITING.

RECRUITING CHECK PMI

Esempio gestionale - non dati ISTAT

- ✓ Posizioni aperte ☐
- ✓ Tempo medio apertura (giorni) ☐
- ✓ Candidature ricevute ☐
- ✓ Candidati idonei ☐
- ✓ Colloqui effettuati ☐
- ✓ Offerte effettuate ☐
- ✓ Offerte accettate ☐

Esempio gestionale - non dati ISTAT



FONTE PRIMARIA

ISTAT - Posti vacanti nelle imprese dell'industria e dei servizi - Stime preliminari II trimestre 2026
Pubblicato l'11 agosto 2026

TOTALE IMPRESE
1,5%

INDUSTRIA
1,5%

SERVIZI
1,5%

IMPRESE 10+
1,3%

PROSSIMA PUBBLICAZIONE
11 SETTEMBRE 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi, verifica e revisione umana.



Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
8/16



Conflombardia



ENERGIA • ACCISE • AUTOPRODUZIONE • COMPLIANCE



FATTO NUOVO
11 AGOSTO 2026

ACCISA SULL'ENERGIA: ADM CHIARISCE CHI DEVE FARE COSA

AUTOPRODUZIONE • USO PROMISCUO • RETI INTERNE • DICHIARAZIONI

NON TUTTE LE IMPRESE HANNO GLI STESSI OBBLIGHI

La Circolare ADM n. 21/2026 completa il quadro operativo dell'accisa sull'energia elettrica. Per l'impresa il punto di partenza è identificare correttamente il proprio ruolo e la configurazione reale con cui l'energia viene acquistata, prodotta, distribuita e utilizzata.



**11 AGO
2026**

CIRCOLARE
ADM 21/2026



**2
SEMPRE**

DICHIARAZIONI:
SETTEMBRE / MARZO



**60
GIORNI**

PROCEDIMENTO
AUTORIZZATIVO



USO PROMISCUO

SERVE DISTINGUERE
I CONSUMI



MISURAZIONE

CONSUMI
SEPARATI



A) COSA È SUCCESSO

ADM ha pubblicato le istruzioni operative per l'applicazione del nuovo quadro dell'accisa sull'energia elettrica.



B) CHI DEVE CONTROLLARE

Soprattutto le imprese che non hanno una semplice configurazione "fornitore → utenza", ma producono energia, hanno reti interne, impieghi differenti o altre configurazioni rilevanti fiscalmente.



**C) COSA NON SIGNIFICA
NON È UNA NUOVA ACCISA
UGUALE PER TUTTE LE PMI**

A) QUAL È IL RUOLO DELL'IMPRESA?

- ACQUISTA ENERGIA
- PRODUCE ENERGIA
- PRODUCE E UTILIZZA
- PRODUCE / UTILIZZA / CEDE
- CAMBIA L'INQUADRAMENTO
- POSSONO CAMBIARE GLI ADEMPIMENTI

**ESSERE UN'IMPRESA CHE CONSUMA ENERGIA
NON SIGNIFICA AUTOMATICAMENTE
ESSERE SOGGETTO OBBLIGATO.**

B) UN SOLO CONTATORE, USI FISCALI DIVERSI?

ENERGIA IN INGRESSO
(contatore principale)



Quando i diversi utilizzi sono soggetti a trattamenti fiscali differenti, ADM richiede particolare attenzione alla corretta ripartizione dei consumi e alla relativa documentazione tecnica.

**NON BASTA UNA STIMA GENERICA:
LA RIPARTIZIONE DEVE ESSERE
TECNICAMENTE SUPPORTATA.**

C) SE L'ENERGIA VIENE DISTRIBUITA ALL'INTERNO DEL SITO



ADM sottolinea l'importanza di questi strumenti per consentire la corretta attribuzione dei consumi nelle configurazioni interessate.

**SENZA MISURAZIONE,
LA COMPLIANCE DIVENTA
PIÙ DEBOLE.**

D) SE L'IMPRESA È SOGGETTO OBBLIGATO

- CORRETTO INQUADRAMENTO
- DENUNCIA / PROCEDURA PREVISTA
- AUTORIZZAZIONE O LICENZA, SE RICHIESTA
- MISURAZIONE E REGISTRAZIONE
- VERSAMENTI E DICHIARAZIONI

Le dichiarazioni semestrali seguono la scansione gennaio-giugno con presentazione entro settembre e luglio-dicembre con presentazione entro marzo dell'anno successivo. Il conguaglio a debito derivante dalla dichiarazione viene versato entro la fine del mese in cui la dichiarazione è presentata.



ATTENZIONE

CONSUMATORE FINALE ≠ SOGGETTO OBBLIGATO DIRETTO

Prima di costruire qualsiasi calendario ADM occorre stabilire quale posizione fiscale assume realmente l'impresa rispetto all'energia.



IMPATTO PMI

Per molte PMI che acquistano semplicemente energia dal proprio fornitore questa circolare non genera automaticamente nuovi adempimenti diretti. Diventa invece molto importante quando l'impresa autoproduce, dispone di impianti articolati, distribuisce energia all'interno del sito o utilizza la stessa energia per impieghi fiscalmente differenti. La verifica corretta evita di applicare indiscriminatamente obblighi pensati per configurazioni diverse.



ANALISI CONFLOMBARDIA

La vera novità operativa non è una nuova aliquota: è la necessità di conoscere molto meglio come l'energia entra, circola e viene utilizzata nell'impresa. Fotovoltaico, autoconsumo, reti interne e utilizzi differenti stanno rendendo la gestione energetica sempre più tecnica anche sotto il profilo fiscale. Prima di chiedere "quanto pago di accisa?", l'impresa deve quindi essere capace di rappresentare la propria configurazione energetica.



SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

La crescita dell'autoproduzione e delle configurazioni energetiche aziendali rende sempre più stretto il rapporto tra progettazione dell'impianto, sistemi di misura e compliance fiscale. Per una PMI il contatore non è più soltanto lo strumento da cui nasce la bolletta: in determinate configurazioni diventa anche parte della documentazione con cui dimostrare come l'energia è stata effettivamente utilizzata.



CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- Disegnare lo schema energetico reale dell'azienda: fornitura, produzione, accumulo e utilizzo.
- Verificare chi è fiscalmente il soggetto obbligato nella configurazione effettivamente utilizzata.
- Individuare eventuali utilizzi promiscui dell'energia e verificare la documentazione tecnica necessaria.
- Controllare contatori e sistemi di misura, soprattutto in presenza di reti o distribuzioni interne.
- Se l'impresa è direttamente soggetta agli adempimenti, verificare denuncia, autorizzazione/licenza, versamenti e calendario delle dichiarazioni.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Se ADM ti chiedesse oggi di rappresentare come l'energia entra, viene prodotta e viene utilizzata nella tua azienda, avresti uno schema tecnico e documentale già pronto?

Sai distinguere i consumi quando l'energia viene utilizzata per finalità fiscalmente diverse?

**PRIMA DELL'ACCISA
VIENE LA MAPPA DELL'ENERGIA.**



Fonte PRIMARIA

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI — Circolare n. 21/2026 — 11 agosto 2026 — Decreto MEF 10 marzo 2026 — Modalità di applicazione dell'accisa sull'energia elettrica — Decreto MEF 10 marzo 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 marzo 2026.



DICHIARAZIONI: SETTEMBRE / MARZO
• AUTORIZZAZIONE: 60 GIORNI



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**

Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi, verifica e revisione umana.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
9/16



Conflombardia



INCENTIVI • TRANSIZIONE 4.0 • BENI STRUMENTALI • SCADENZE

FATTO OSSERVATO
31 LUGLIO 2026TRANSIZIONE 4.0:
15 SETTEMBRE
NUOVA SCADENZA
PER IL COMPLETAMENTOINVESTIMENTI CONCLUSI DOPO IL
31 DICEMBRE 2025 E FINO AL 30 GIUGNO 2026**NON È UN NUOVO INCENTIVO:
È UNA PROROGA DELLA PROCEDURA**

Le imprese che hanno già prenotato e confermato le risorse, ma non hanno ancora chiuso la procedura, possono trasmettere la comunicazione di completamento entro il 15 settembre 2026 attraverso il portale GSE.

PORTALE GSE
TRANSIZIONE 4.01 **15 SET**
2026

NUOVO TERMINE

2 **30 GIU**
2026DATA MASSIMA
DI COMPLETAMENTO€ € **20%**
ACCONTOENTRO 31 DICEMBRE 2025
nei casi previsti4 **GSE** INVIO
TELEMATICOTRAMITE PORTALE GSE
"TRANSIZIONE 4.0"5 **LISTA**
D'ATTESAPOSSIBILE RIAPERTURA
CON NUOVE RISORSE

COSA È SUCCESSO

Il MIMIT ha prorogato al 15 settembre 2026 il termine per le comunicazioni di completamento degli investimenti interessati.



CHI È COINVOLTO

Imprese che hanno già prenotato e confermato le risorse ma non hanno ancora concluso la procedura.



COSA NON SIGNIFICA

Non è una nuova domanda aperta a tutte le imprese né l'apertura di un nuovo click day.

ATTENZIONE:
TRANSIZIONE 4.0INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0
15 SETTEMBRE
NUOVO CLICK DAY
PROROGA
NUOVA FINESTRA PER TUTTI

A) QUALI INVESTIMENTI RIENTRANO

- ✓ Beni strumentali materiali nuovi 4.0.
- ✓ Investimenti effettuati nel periodo agevolato.
- ✓ Investimenti completati dopo il 31/12/2025.
- ✓ Completamento entro il 30/06/2026.
- ✓ Rispetto delle condizioni di prenotazione e acconto previste.

**NON BASTA AVER COMPRATO UN MACCHINARIO:
DEVE RIENTRARE NELLA DISCIPLINA 4.0.**

B) IL PERCORSO DELLA PRATICA

- 1 COMUNICAZIONE PREVENTIVA
- 2 CONFERMA DELL'ACCONTO
- 3 PRENOTAZIONE RISORSE
- 4 COMPLETAMENTO INVESTIMENTO
- 5 COMUNICAZIONE FINALE

La comunicazione di completamento si collega alla precedente comunicazione preventiva/conferma secondo le modalità previste dal GSE.

C) CHI PUÒ MUOVERSI ORA

PERCORSO 1

RISORSE GIÀ PRENOTATE E CONFERMATE

- ✓ Ha già completato i passaggi precedenti
- ✓ Ha concluso l'investimento
- ✓ Deve chiudere la procedura

ENTRO
15 SETTEMBRE

PERCORSO 2

IMPRESA IN LISTA D'ATTESA

Era rimasta senza copertura. Può beneficiare di nuove risorse solo dopo la comunicazione del GSE.

POI DOVRÀ TRASMETTERE
CONFERMA + COMPLETAMENTO
ENTRO IL 15 SETTEMBRE

D) PRIMA DELL'INVIO: VERIFICA

- 1 Identificativo della pratica.
- 2 Comunicazione preventiva collegata.
- 3 Acconto almeno pari al 20% nei casi richiesti.
- 4 Data effettiva di completamento.
- 5 Corretta compilazione della comunicazione finale.

TERMINE
PRECEDENTE
31 LUGLIO 2026

PROROGA MIMIT

NUOVO TERMINE
15 SETTEMBRE 2026

La proroga riguarda gli investimenti completati dopo il 31 dicembre 2025 e fino al 30 giugno 2026.



IMPATTO PMI

Per molte PMI che hanno realizzato l'investimento, il rischio non è perdere l'incentivo, ma lasciare incompleta una procedura già avviata. La proroga concede più tempo, ma non modifica il fatto che pratica, acconto, investimento e fra loro. Il 15 settembre deve essere trattato come una scadenza da chiudere.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il punto debole di molte misure non è accedere al beneficio, ma completare correttamente tutto il ciclo amministrativo. Transizione 4.0 dimostra che l'interconnessione fra pratiche e comunicazione finale. La proroga è utile a chi usa questo tempo per fare un audit della pratica, non per rimandare.



SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

Gli incentivi agli investimenti sono sempre più legati a procedure telematiche, prenotazione delle risorse e tracciamento dell'intero progetto. Per le PMI questo significa che gestione tecnica, contabile e pratica GSE devono procedere insieme. Macchinario, interconnessione, contabilità e pratica 4.0 non possono più essere gestiti come attività separate.

15
SETTEMBRE
2026

CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Individuare tutte le pratiche Transizione 4.0 ancora non concluse.
- 2 Verificare che l'investimento sia stato completato entro il 30/06/2026 quando richiesto.
- 3 Controllare ordine, acconto del 20%, comunicazione preventiva e conferma nei casi previsti.
- 4 Accedere alla piattaforma GSE e verificare lo stato effettivo della pratica.
- 5 Inviare la comunicazione di completamento entro il 15 settembre 2026.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Hai investimenti 4.0 già realizzati ma una pratica GSE ancora non completamente chiusa?

Sai dire oggi se ordine, acconto, prenotazione, completamento e documentazione sono perfettamente allineati?

**NON CONFONDERE
"INVESTIMENTO FINITO" CON "PRATICA FINITA".**

TRANSIZIONE 4.0 - CHECK PRATICA

- ✓ Investimento completato
- ✓ Data completamento verificata
- ✓ Ordine presente
- ✓ Acconto 20% verificato
- ✓ Comunicazione preventiva
- ✓ Conferma risorse
- ✓ Completamento pronto
- ✓ Invio GSE

SCADENZA
15
SETTEMBRE
2026NON ASPETTARE
GLI ULTIMI GIORNI

FONTE PRIMARIA

MIMIT - Decreto direttoriale 31 luglio 2026
"Transizione 4.0: prorogati al 15 settembre i termini per le comunicazioni di completamento degli investimenti"RIFERIMENTI OPERATIVI
• GSE - Modelli di comunicazione per Crediti di imposta Transizione 4.0
• MIMIT - D.D. 15 maggio 2025 (testo consolidato 16 giugno 2025)

ALTRI RIFERIMENTI

Disciplina investimenti materiali 4.0 e modalità operative di prenotazione e completamento.

Produzione Multimediale Conflombardia
Realizzata con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sostegno dell'analisi, verifica e revisione umana.



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

17 AGOSTO 2026

PAGINA

11/16

EDIZIONE N. 13/2026

COMPETENZE • FORMAZIONE • DIGITALE • TRANSIZIONE VERDE

COMPETENZE PMI:

€12,45 MILIONI

NUOVO SPORTELLO
DAL 10 SETTEMBRE

FORMAZIONE SPECIALISTICA
PER DIGITALE, TECNOLOGIA
E TRANSIZIONE VERDE

CONTRIBUTO ORDINARIO DEL 50%
SU PROGETTI DA €10.000 A €60.000

Il nuovo sportello MIMIT finanzia percorsi di formazione destinati al personale dipendente delle PMI localizzate nelle sette regioni meno sviluppate. Le domande saranno valutate a graduatoria e presentate tramite Invitalia.



FATTO NUOVO
28 LUGLIO 2026

7 REGIONI
AMMESSE

BASILICATA
CALABRIA
CAMPANIA
MOLISE
PUGLIA
SARDEGNA
SICILIA

1

€12,45
MILIONI

NUOVO SPORTELLO
Risorse disponibili
€12.449.676

3

€ €10K
→ €60K

COSTO DEL PROGETTO
per singola impresa

4

10 SET
ORE 12:00

APERTURA DOMANDE
tramite Invitalia

5

21 DIC
ORE 12:00

CHIUSURA SPORTELLO
tramite Invitalia



DOVE

Basilicata, Calabria,
Campania, Molise,
Puglia, Sardegna, Sicilia.
Solo in queste regioni.



CHI

Micro, piccole e medie imprese
con unità locale in una delle 7 regioni.
Iscritte al Registro delle imprese e con
bilancio approvato o, per le imprese
individuali e società di persone,
dichiarazione dei redditi.



COME

Procedura valutativa a graduatoria.
Non è un click day:
conta il punteggio del progetto
e la qualità dell'investimento
nelle competenze.

A) COSA FINANZIA

- ✓ Traiettorie tecnologiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente
- ✓ Tecnologie STEP (deep tech, digitali, pulite e a basse emissioni)
- ✓ Processi di transizione digitale
- ✓ Processi di transizione verde



NON È FORMAZIONE
STANDARD O GENERICA:
deve rispondere a bisogni
concreti dell'impresa.

B) COSA NON FINANZIA



- ✗ Formazione obbligatoria prevista dalla normativa
- ✗ Contratto di formazione firmato prima della domanda
- ✗ Fornitori non qualificati o non indipendenti
- ✗ Unità locali fuori dai territori ammessi

LA MISURA NON FINANZIA
ADEMPIMENTI OBBLIGATORI.
Prima verifica l'ammissibilità!

C) QUANTO FINANZIA

PROGETTO ORDINARIO

50%

CONTRIBUTO SULLE SPESE
AMMISSIBILI

PROGETTO INTEGRATO SOVRAREGIONALE*

MICRO E PICCOLE

50% + 20 p.p.
= FINO AL 70%

MEDIE IMPRESE

50% + 10 p.p.
= FINO AL 60%

* Un progetto integrato può includere iniziative di massimo 10 imprese.

D) CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

- ✓ PMI regolarmente costituite e attive
- ✓ Iscrizione al Registro delle imprese
- ✓ Unità locale in una delle 7 regioni
- ✓ Almeno un bilancio approvato e depositato oppure dichiarazione dei redditi (imprese individuali e società di persone)
- ✓ Regolarità obblighi assicurativi contro rischi catastrofali**

** secondo normativa vigente



HAI GIÀ PRESENTATO DOMANDA
NEL PRIMO SPORTELLO?
NON PUOI PARTECIPARE AL SECONDO
anche con un percorso diverso.

IL CALENDARIO DEL PROGETTO



* Possibile proroga fino a ulteriori 6 mesi nei casi previsti.

40% DELLE RISORSE RISERVATO A:



AUTOMOTIVE



MODA • TESSILE
ARREDAMENTO

Quota riservata del 40% del totale risorse disponibili

ATTENZIONE AI DOCUMENTI CHIAVE

- ✓ Comunicazione preventiva dell'acconto
- ✓ Bilancio/requisiti verificati
- ✓ Data di completamento
- ✓ Dipendenti coinvolti
- ✓ e corretta comunicen/tecnologico
- ✓ Costo progetto €10k-€60k
- ✓ Fornitore qualificato e indipendente
- ✓ Nessuna domanda precedente
- ✓ Contratto non ancora firmato

SCADENZA
15
SETTEMBRE
2026



IMPATTO PMI

L'investimento in nuove tecnologie produce risultati solo se le persone hanno le competenze per utilizzarle. Questo sportello aiuta le PMI a colmare il divario di competenze legato a digitale, innovazione e sostenibilità, rendendo il capitale umano parte del valore



ANALISI CONFLOMBARDIA

Formare non significa acquistare corsi, ma costruire capacità operative. Definisci i fabbisogni, scegli fornitori qualificati, pianifica tempi e obiettivi misurabili. La proroga al 15 settembre è una possibilità concreta: usala per costruire un progetto di qualità, non per rimandare ancora.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Se domani installassi una nuova tecnologia nella tua azienda, sapresti già quali persone devono essere formate e quali competenze devono acquisire?

O stai ancora scegliendo i corsi prima di aver definito il fabbisogno?

NON PARTIRE DAL CORSO.
PARTI DALLA COMPETENZA CHE MANCA

COMPETENZE PMI - CHECK PROGETTO

- ✓ Unità locale ammissibile
- ✓ PMI verificata
- ✓ Bilancio/requisiti verificati
- ✓ Fabbisogno individuato
- ✓ Dipendenti coinvolti
- ✓ Tema digitale/green/tecnologico
- ✓ Costo progetto €10k-€60k
- ✓ Fornitore qualificato e indipendente
- ✓ Nessuna domanda precedente
- ✓ Contratto non ancora firmato

15
SETTEMBRE
2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e bottoirio dell'analisi, Velocità e versatilità uniche.



Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alla decisioni di imprese o professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
11/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

17 AGOSTO 2026

PAGINA

12/16

EDIZIONE N. 13/2026

RS • FADAR VIGILANZA

SICUREZZA • LAVORO • DVR • PREVENZIONE



FATTO NUOVO
14 AGOSTO 2026

CONTROLLI A BENEVENTO:

20 LAVORATORI TUTTI REGOLARI, MA LA SICUREZZA NON È IN REGOLA

5 PRESCRIZIONI
E OLTRE €11.000 DI AMMENDE

**ASSUMERE CORRETTAMENTE
NON BASTA A ESSERE CONFORMI**

Nel controllo congiunto dell'ITL di Benevento e dei Carabinieri dei NIL di Benevento e Avellino, i lavoratori dell'azienda risultavano regolarmente assunti.

Le irregolarità hanno riguardato diverse misure di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



COSA È SUCCESSO

Controlli congiunti dell'Ispettorato del lavoro e dei Carabinieri dei NIL di Benevento e Avellino nei weekend estivi di giugno e luglio.



COSA NON È EMERSO

Nessun lavoratore in nero: i 20 dipendenti dell'azienda erano regolarmente assunti.



COSA È EMERSO

Violazioni in materia di sicurezza: ambienti, formazione, primo soccorso, valutazione dei rischi e microclima. Inoltre, irregolarità sui corrispettivi in 4 locali.

A) IL SOPRALLUOGO

✓

Regolarità del personale

✓

Condizioni degli ambienti di lavoro

✓

Organizzazione della sicurezza e primo soccorso

✓

Formazione dei lavoratori

✓

Coerenza tra rischi reali e valutazione documentale

IL CONTROLLO NON SI FERMA AL CONTRATTO DI LAVORO.

B) COSA NON ERA IN REGOLA



SPOGLIATOI / SERVIZI
Inadeguatezza degli ambienti destinati ai lavoratori



PRIMO SOCCORSO
Organizzazione e presidi non adeguati



FORMAZIONE
Formazione non coerente con i rischi delle mansioni



MICROCLIMA
Temperature e condizioni ambientali da valutare



DVR / MICROCLIMA
Valutazione dei rischi non corretta o non aggiornata

C) COSA SIGNIFICA "PRESCRIZIONE"



VIOLAZIONE ACCERTATA

↓

PRESCRIZIONE IMPARTITA

↓

ADEGUAMENTO RICHIESTO

↓

VERIFICA / PROCEDURA SUCCESSIVA

La prescrizione indica cosa l'impresa deve regolarizzare secondo il procedimento previsto dalla normativa.

D) DUE CONTROLLI DIVERSI

REGOLARITÀ DEL LAVORO

✓

Contratto

✓

Assunzione

✓

Comunicazioni

✓

Contributi

✓

Documenti

VS

SICUREZZA DEL LAVORO

✓

Ambienti

✓

Rischi

✓

Formazione

✓

Primo soccorso

✓

DVR e microclima

PUOI ESSERE IN REGOLA SUL PERSONALE E NON ESSERLO SULLA SICUREZZA.



ATTENZIONE!
"SEGNALATO" NON SIGNIFICA
"GIÀ SOSPESO"

7 LOCALI SEGNALATI ALL'ITL
per l'emissione dei provvedimenti di sospensione.
Non scriviamo "7 locali già sospesi".



QUANDO IL CALDO DIVENTA RISCHIO



= RISCHIO MICROCLIMATICO

La temperatura non è solo comfort: in determinate condizioni può diventare un rischio da valutare e gestire.

LE SANZIONI SUI CORRISPETTIVI

In 4 locali violati gli obblighi di memorizzazione dei corrispettivi.

SANZIONE: 70% DELL'IVA RELATIVA ALL'OPERAZIONE NON MEMORIZZATA
MINIMO €300



IMPATTO PMI

La regolarità del personale non basta. Il rischio di sanzioni e sospensioni nasce dalla sicurezza non organizzata correttamente. Ambienti, formazione, emergenza e valutazione dei rischi devono essere gestiti con la stessa attenzione dei contratti e dei pagamenti.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il caso Benevento dimostra che il controllo moderno è multidimensionale. La sicurezza non è un documento, ma un sistema: persone, ambienti, procedure, attrezzature, formazione e monitoraggio. Le imprese che investono in prevenzione riducono costi, fermi, sanzioni e perdite di immagine. La conformità è la prima forma di competitività.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Se domani arrivasse un controllo, sapresti dimostrare non solo che tutti i lavoratori sono regolarmente assunti, ma anche che lavorano in condizioni effettivamente sicure?

Il DVR descrive davvero ciò che accade oggi nei tuoi reparti?

**PERSONALE REGOLARE
NON SIGNIFICA AUTOMATICAMENTE
AZIENDA SICURA.**

SAFETY CHECK PMI

✓ Personale regolare	☒
✓ DVR aggiornato	☐
✓ Formazione verificata	☐
✓ Primo soccorso verificato	☐
✓ Spogliatoi / servizi OK	☐
✓ Microclima valutato	☐
✓ Procedure coerenti	☐

DOCUMENTI

↓
REALTÀ OPERATIVA
↓
SICUREZZA

CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Verificare che il DVR rappresenti i rischi reali dell'azienda.
- 2 Controllare formazione e addestramento dei lavoratori.
- 3 Verificare organizzazione del primo soccorso e presidi previsti.
- 4 Controllare ambienti, spogliatoi, microclima e temperature.
- 5 Effettuare sopralluogo interno con "occhio ispettivo".



FONTE PRIMARIA

ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO
ITL BENEVENTO

Praseguono i controlli sulla sicurezza e sul lavoro nero in agricoltura
Attività congiunta con Ispettori del lavoro e Carabinieri NIL



Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali



© Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto
alle decisioni di imprese e professionisti.
Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce
consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
12/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

17 AGOSTO 2026

PAGINA

13/16

EDIZIONE N. 13/2026

RS • RADAR VIGILANZA

LAVORO NERO •

CONTROLLI •

FISCO •

REGOLARITÀ



FATTO NUOVO

12 AGOSTO 2026

CONTROLLI A TREVISO:

26 LAVORATORI IN NERO

SU 27 IRREGOLARI

IN 22 ATTIVITÀ CONTROLLATE

7 LOCALI SEGNALATI ALL'ITL

PER POSSIBILE SOSPENSIONE

Nei weekend di giugno e luglio, la Guardia di Finanza ha intensificato i controlli nelle attività economiche della provincia di Treviso. Individuati 27 lavoratori irregolari, di cui 26 totalmente in nero.

In 4 locali violazioni sugli obblighi di memorizzazione dei corrispettivi.

1 22
ATTIVITÀ
ISPEZIONATE

NEI WEEKEND DI
GIUGNO E LUGLIO

2 27
LAVORATORI
IRREGOLARI

INDIVIDUATI

3 26
LAVORATORI
IN NERO

COMPLETAMENTE
NON REGOLARIZZATI

4 7
LOCALI
SEGNALATI ALL'ITL

PER L'EMISSIONE DEI PROVVEDIMENTI
DI SOSPENSIONE

5 €64K
€ → €371K+

SANZIONI POTENZIALI
COMPLESSIVE

6 4
LOCALI CON
VIOLAZIONI
CORRISPETTIVI

SANZIONE: 70% IVA
(minimo €300)

UN CONTROLLO
A PIÙ LIVELLI



A) CHE COSA È SUCCESSO

- ✓ Controlli effettuati nei weekend estivi, periodi di maggiore afflusso di clienti.
- ✓ Ispezionate 22 attività economiche in tutta la provincia di Treviso.
- ✓ Individuati 27 lavoratori irregolari, di cui 26 totalmente in nero.
- ✓ In 4 esercizi violazioni degli obblighi di memorizzazione dei corrispettivi.
- ✓ 7 locali segnalati all'ITL per l'emissione dei provvedimenti di sospensione.

IL PICCO DI ATTIVITÀ NON RIDUCE GLI OBBLIGHI.

B) LE CONSEGUENZE



SANZIONI POTENZIALI COMPLESSIVE
€64.000 → OLTRE €371.000

LA SOSPENSIONE È UN RISCHIO OPERATIVO,
NON SOLO ECONOMICO.

C) IL SECONDO FRONTE: FISCO

In 4 locali violazioni negli obblighi di memorizzazione dei corrispettivi.

SANZIONE 70%
DELL'IVA RELATIVA
ALL'OPERAZIONE
NON MEMORIZZATA

MINIMO €300



PERSONALE
+
CORRISPETTIVI
=
CONTROLLO
A PIÙ LIVELLI

D) COSA DEVE CAPIRE OGNI IMPRESA

REGOLARITÀ DEL LAVORO

- ✓ Contratto
- ✓ Assunzione
- ✓ Comunicazioni
- ✓ Contributi
- ✓ Documenti

VS

SICUREZZA DEL LAVORO

- ✓ Ambienti
- ✓ Rischi
- ✓ Formazione
- ✓ Primo soccorso
- ✓ DVR e microclima

PUOI ESSERE IN REGOLA SUL PERSONALE
E NON ESSERLO SULLA SICUREZZA.

ATTENZIONE ALLA FORMULAZIONE



**7 LOCALI
SEGNALATI ALL'ITL**

per l'emissione dei provvedimenti
di sospensione.

**NON SCRIVIAMO
"7 LOCALI GIÀ SOSPESI".**

E) QUANDO AUMENTA IL LAVORO

DEVE AUMENTARE ANCHE IL CONTROLLO INTERNO



Identità verificata

Contratto attivo

Comunicazione inviata

Turno registrato

Pagamento tracciato



IMPATTO PMI

La gestione dell'ultimo minuto è il punto debole di molte imprese nei periodi di picco. Sostituzioni, chiamate urgenti, personale aggiuntivo o prove di lavoro possono trasformarsi in gravi irregolarità. La regolarità non è un costo, è la garanzia di continuità dell'attività e di concorrenza leale.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il caso Treviso dimostra che il rischio non nasce solo dal lavoro nero. Il controllo può accendere subito più fronti: lavoro, contributi e fiscalità. La regolarità deve essere organizzata, non rimandata. Ogni sera l'imprenditore dovrebbe poter rispondere: "So chi c'è, con quale rapporto lavora e so che tutto è tracciato".



SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

I controlli stanno diventando sempre più mirati e incrociati. La prevenzione futura sarà basata su dati e tracciabilità quotidiana. Le PMI che anticipano i controlli interni otterranno vantaggio competitivo e serenità nella gestione dell'impresa.

5 VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Confronta ogni giorno l'elenco del personale presente con i rapporti di lavoro attivi.
- 2 Verifica prima del turno che ogni ingresso o costituzione sia correttamente gestito.
- 3 Assicurati che amministrazione, consulente e responsabile operativo abbiano gli stessi dati.
- 4 Verifica registratore telematico e memorizzazione corretta dei corrispettivi.
- 5 Rafforza i controlli interni nei weekend e nei picchi di lavoro.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Se un controllo arrivasse questa sera durante il momento di massimo lavoro, sapresti dimostrare subito chi sono tutte le persone presenti e con quale rapporto stanno lavorando?

E i corrispettivi della giornata sono memorizzati correttamente?

IL CONTROLLO NON DEVE TROVARE
COSE CHE L'IMPRESA NON SAPEVA DI AVERE.

CHECK INTERNO - QUICK CONTROL

- ✓ Personale presente identificato
- ✓ Contratti e comunicazioni ok
- ✓ Turni coerenti
- ✓ Pagamenti tracciati
- ✓ Contributi allineati
- ✓ Corrispettivi memorizzati
- ✓ Documenti disponibili



FONTE PRIMARIA

Guardia di Finanza - Comando Provinciale di Treviso
"Controlli nei week end estivi - Scoperti 27 lavoratori irregolari di cui 26 in nero" - 12 agosto 2026.

ALTRI RIFERIMENTI OPERATIVI
• D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico Sicurezza sul Lavoro
• D.Lgs. 472/1997 - Sanzioni tributarie
• D.Lgs. 12/2002 - Lavoro nero e irregolare



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi, verifica e revisione umana.

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
13/16

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
17 AGOSTO 2026

PAGINA
14/16

EDIZIONE N. 13/2026

RS • RADAR VIGILANZA

NAS • HACCP • ALIMENTI • RICETTIVITÀ • IGIENE



FATTO NUOVO
12 AGOSTO 2026

CONTROLLI NAS A USTICA: 3 QUINTALI DI ALIMENTI SEQUESTRATI

€24.000 DI SANZIONI E UNA RICHIESTA DI SOSPENSIONE

HACCP, TRACCIABILITÀ E TEMPERATURE SOTTO ESAME

I NAS di Palermo hanno controllato strutture ricettive e attività di ristorazione nell'ambito di "Estate tranquilla 2026", rilevando carenze igienico-sanitarie, problemi nelle procedure HACCP, tracciabilità insufficiente e irregolarità nella conservazione degli alimenti.



3 q

ALIMENTI



SEQUESTRATI E AVVIATI
ALLA DISTRUZIONE

€24k

SANZIONI



AMMINISTRATIVE
COMPLESSIVE

0,5 q

IN UN RISTORANTE



PARTE RISULTAVA
SCADUTA NEL 2024

1 BAR



RICHIESTA DI
SOSPENSIONE ALL'ASP



HACCP

ASSENTE O NON
CORRETTAMENTE APPLICATO



COSA È SUCCESSO

Controlli NAS su ricettività e ristorazione nei luoghi di maggiore afflusso turistico.



COSA È STATO TROVATO

Problemi di igiene, HACCP, tracciabilità, temperature e autorizzazioni.



PERCHÉ CONTA

Una non conformità alimentare può generare insieme perdita di merce, sanzioni e fermo dell'attività.



IL CONTROLLO NAS

- ✓ condizioni igienico-sanitarie
- ✓ procedure HACCP
- ✓ tracciabilità degli alimenti
- ✓ corretta conservazione
- ✓ autorizzazioni e coerenza degli spazi utilizzati

IL CONTROLLO NON GUARDA
SOLO LA CUCINA:
GUARDA L'INTERO PROCESSO.



HACCP: NON BASTA AVERLO

DOCUMENTO

Manuale /
procedure

REALTÀ

Procedure
realmente
applicate

- ✓ temperature registrate
- ✓ pulizia eseguita
- ✓ responsabilità assegnate
- ✓ non conformità gestite
- ✓ azioni correttive tracciate

HACCP SCRITTO ≠
HACCP APPLICATO



C) TRACCIABILITÀ E TEMPERATURE

TRACCIABILITÀ

- da chi arriva?
- quando è arrivato?
- lotto?
- documento?

CONSERVAZIONE

- dove è tenuto?
- a quale temperatura?
- per quanto tempo?
- è ancora utilizzabile?

SAPERE DA DOVE VIENE NON BASTA
SE È CONSERVATO MALE.



D) COSA PUÒ SUCCEDERE



NON CONFORMITÀ



SEQUESTRO



DISTRUZIONE DELLA MERCE



SANZIONE



POSSIBILE SOSPENSIONE

Nel caso Ustica, i NAS hanno sequestrato circa 3 quintali e chiesto all'ASP la sospensione di un bar.



IMPATTO PMI

Per una piccola attività alimentare, il danno di una non conformità non coincide con la sola sanzione. Merce sequestrata, distruzione delle scorte, eventuale fermo dell'attività e perdita di fiducia dei clienti possono pesare molto più del verbale. Per questo HACCP, temperature e tracciabilità devono funzionare ogni giorno, soprattutto nei periodi di picco turistico o produttivo.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il caso Ustica mostra che la sicurezza alimentare non può essere gestita come un fascicolo da mostrare al controllo. Il vero sistema HACCP è quello che modifica il comportamento quotidiano: chi riceve la merce controlla, chi la conserva registra, chi prepara verifica e chi dirige l'attività sa dove trovare immediatamente documenti e responsabilità. Se il manuale dice una cosa e la cucina ne fa un'altra, la conformità è solo apparente.



SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

La vigilanza sanitaria tenderà sempre più a incrociare condizioni fisiche, procedure e tracciabilità. Per le PMI della ristorazione e dell'ospitalità la qualità dei sistemi digitali di registrazione delle temperature, dei lotti e delle non conformità può quindi diventare non solo uno strumento di compliance, ma anche di gestione operativa e tutela reputazionale.



RICETTIVITÀ: ATTENZIONE AGLI SPAZI AUTORIZZATI

Un B&B autorizzato per una sola stanza risultava ampliato abusivamente a 4 stanze + 1 cucina, quest'ultima priva di autorizzazione sanitaria.

L'ATTIVITÀ REALE DEVE
COINCIDERE CON QUELLA
AUTORIZZATA.



CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE

- 1 Controllare oggi stesso frigoriferi, celle e registrazione delle temperature.
- 2 Verificare che ogni alimento sia tracciabile fino a fornitore, lotto e documento di acquisto.
- 3 Rileggere il piano HACCP confrontandolo con ciò che avviene realmente in cucina e nei magazzini.
- 4 Controllare infestanti, pulizia, manutenzione e azioni correttive documentate.
- 5 Verificare che locali, cucine e spazi utilizzati coincidano con quelli effettivamente autorizzati.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Se i NAS entrassero oggi nel tuo locale e scegliessero casualmente dieci prodotti, riusciresti a dimostrare immediatamente da dove arrivano, come sono stati conservati e a quale temperatura?

E IL TUO HACCP DESCRIVE DAVVERO
QUELLO CHE ACCADE OGNI GIORNO?

NON BASTA AVERE IL MANUALE.
DEVE FUNZIONARE IL SISTEMA.

FOOD SAFETY CHECK PMI

- ✓ HACCP aggiornato
- ✓ Temperature registrate
- ✓ Lotti tracciati
- ✓ Scadenze verificate
- ✓ Infestanti monitorati
- ✓ Pulizie documentate
- ✓ Locali autorizzati
- ✓ Non conformità gestite

RICEVI → CONTROLLA → CONSERVA
→ TRACCIA → SOMMINISTRA



QUANDO L'IGIENE DIVENTA RISCHIO DI SOSPENSIONE

Nel bar controllato, la presenza di consistenti colonie di infestanti ha portato i NAS a chiedere all'ASP di Palermo l'immediata sospensione.



FONTE PRIMARIA

ARMA DEI CARABINIERI – NAS PALERMO

"Agroalimentare: controlli del NAS sull'Isola di Ustica, sequestri e chiusure"
Comando Provinciale di Palermo – Ustica, 12 agosto 2026

-3 quintali sequestrati • €24.000 sanzioni
• 1 richiesta di sospensione
• HACCP / tracciabilità / temperature



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA
Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi, verifica e revisione umana.



© Conflombardia – Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto alle decisioni di imprese e professionisti. Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali o pareri specialistici.



PAGINA
14/16



RS • RADAR VIGILANZA TURISMO • CIN • SCIA • FISCO • REGOLARITÀ



FATTO NUOVO
12 AGOSTO 2026

ROMA: 4 STRUTTURE RICETTIVE ABUSIVE OLTRE €120.000 DI SANZIONI

**CIN • CAPIENZA • SERVIZI • FISCO
SOTTO CONTROLLO**

**NON CONTA SOLO COME TI PRESENTI ONLINE:
CONTA L'ATTIVITÀ CHE SVOLGI DAVVERO.**

La Guardia di Finanza ha individuato nei pressi di Roma Termini quattro attività ricettive che operavano oltre o fuori i limiti della configurazione formalmente dichiarata, contestando irregolarità amministrative e, in un caso, anche fiscali.



1 4 STRUTTURE RICETTIVE ABUSIVE	2 €120K+ SANZIONI AMMINISTRATIVE COMPLESSIVE	3 8 CAMERE IN CIASCUNO DEI 3 AFFITTACAMERE contro il limite di 6 richiamato dalla GDF.	4 13 CAMERE 34 POSTI LETTO ALLOGGIO A USO TURISTICO CONTROLLATO	5 +15 POSTI LETTO IN ALTRE 2 STRUTTURE rispetto alle capienze indicate nelle SCIA.
--	---	---	---	---

COSA È SUCCESSO Controllo della Guardia di Finanza sulle strutture ricettive nell'area di Roma Termini.	COSA È EMERSO Capienza superiore all'autorizzato, CIN non esposto/comunicato, servizi non coerenti con la tipologia dichiarata e, in un caso, violazioni fiscali.	PERCHÉ CONTA Nel turismo la conformità dipende dalla corrispondenza fra autorizzazione, struttura reale, servizi offerti e posizione fiscale.
---	---	---

A) I TRE AFFITTACAMERE DICHiarATO AFFITTACAMERE ↓ LIMITE RICHIAMATO DALLA GDF 6 CAMERE ↓ RISCONTRATO 8 CAMERE in ciascuna delle tre strutture. IL CODICE DEVE ESSERE VISIBILE ANCHE ONLINE. Obbligo di esposizione all'esterno e di indicazione negli annunci e sulle comunicazioni (Ministero Turismo).	B) L'ALLOGGIO CHE OPERAVA COME ALBERGO FORMALMENTE ALLOGGIO A USO TURISTICO 13 CAMERE 34 POSTI LETTO reception H24 cambio giornaliero biancheria somministrazione di alimenti e bevande SERVIZI TIPICI ALBERGHIERI ATTIVITÀ D'IMPRESA NON AUTORIZZATA secondo accertamento GDF.	C) IL FRONTE FISCALE Nel caso dell'alloggio a uso turistico sono state contestate: - PARTITA IVA omessa apertura - SCRITTURE CONTABILI mancata istituzione - REGISTRATORE TELEMATICO assente per la trasmissione dei corrispettivi. LA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ CAMBIA ANCHE GLI OBBLIGHI FISCALI.	D) LE ALTRE DUE STRUTTURE Nello stesso dispositivo sono state controllate altre due strutture. +15 POSTI LETTO complessivi rispetto alla capienza massima indicata nelle rispettive SCIA. LA SCIA NON È UN DOCUMENTO DA ARCHIVIARE: DEFINISCE L'ATTIVITÀ AUTORIZZATA.
--	---	---	---

CIN: TRE DOMANDE DA FARE SUBITO - È stato ottenuto? - È esposto all'esterno? - Compare su tutti gli annunci e portali? CIN PRESENTE NEL DATABASE NON BASTA SE NON È USATO CORRETTAMENTE.	DIFFIDA ALLA PROSECUZIONE L'operazione si è conclusa con DIFFIDA FORMALE ALLA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ fino alla completa regolarizzazione delle posizioni amministrative e fiscali. IL RISCHIO È ANCHE LA CONTINUITÀ DELL'ATTIVITÀ.	IMPATTO PMI Un rischio non nasce solo dall'assenza di una licenza. Può nascere dalla crescita dell'attività senza aggiornare l'inquadramento: una stanza in più, nuovi servizi o l'ingresso della somministrazione possono modificare la distanza tra ciò che è autorizzato e ciò che l'impresa fa realmente. Il controllo preventivo deve partire dall'attività effettiva, non dalla documentazione storicamente depositata.
--	---	---

DOMANDA PER L'IMPRESA Se oggi un ispettore confrontasse la tua SCIA, il CIN, il tuo sito web e ciò che trova realmente nella struttura, vedrebbe esattamente la stessa attività? NUMERO DI CAMERE, POSTI LETTO E SERVIZI COINCIDONO CON QUELLI AUTORIZZATI? NON CONTROLLARE SOLO I DOCUMENTI. CONTROLLA SE DESCRIVONO ANCORA LA TUA IMPRESA.	HOSPITALITY COMPLIANCE CHECK <table border="0"> <tr> <td>✓ Tipologia ricettiva</td> <td>✓ CIN esposto</td> </tr> <tr> <td>✓ Camere autorizzate</td> <td>✓ CIN sui portali</td> </tr> <tr> <td>✓ Posti letto</td> <td>✓ Servizi coerenti</td> </tr> <tr> <td>✓ SCIA aggiornata</td> <td>✓ Partita IVA verificata</td> </tr> <tr> <td>✓ CIN ottenuto</td> <td>✓ Corrispettivi verificati</td> </tr> </table>	✓ Tipologia ricettiva	✓ CIN esposto	✓ Camere autorizzate	✓ CIN sui portali	✓ Posti letto	✓ Servizi coerenti	✓ SCIA aggiornata	✓ Partita IVA verificata	✓ CIN ottenuto	✓ Corrispettivi verificati	DICHiarATO ↓ AUTORIZZATO ↓ PUBBLICIZZATO ↓ EFFETTIVAMENTE SVOLTO = COERENZA	FONTE PRIMARIA GUARDIA DI FINANZA COMANDO PROVINCIALE ROMA "Contrasto all'abusivismo ricettivo" Roma - quattro strutture abusive, sanzioni per oltre 120mila euro" e violazioni fiscali" 12 agosto 2026. FONTE ISTITUZIONALE MINISTERO DEL TURISMO Banca Dati Strutture Ricettive / CIN MINISTERO DEL TURISMO REPUBBLICA ITALIANA • 4 strutture abusive • €120K+ sanzioni • 13 camere / 34 posti letto nel caso turistico • +15 posti letto in altre 2 strutture • CIN / SCIA / fiscalità
✓ Tipologia ricettiva	✓ CIN esposto												
✓ Camere autorizzate	✓ CIN sui portali												
✓ Posti letto	✓ Servizi coerenti												
✓ SCIA aggiornata	✓ Partita IVA verificata												
✓ CIN ottenuto	✓ Corrispettivi verificati												



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

17 AGOSTO 2026

PAGINA

16/16

EDIZIONE N. 13/2026

RS • RADAR VIGILANZA

LAVORO NERO • PUBBLICI ESERCIZI • SOSPENSIONE • REGOLARITÀ



FATTO NUOVO

10 AGOSTO 2026

SALERNO:

9 ADDETTI
SU 10
SENZA CONTRATTO
PUBBLICO ESERCIZIO
SOSPESOQUANDO L'IRREGOLARITÀ NON È OCCASIONALE:
È IL MODO IN CUI L'ATTIVITÀ STA FUNZIONANDO

L'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Salerno ha sospeso un pubblico esercizio dopo aver accertato che nove dei dieci addetti presenti risultavano senza contratto. Il caso rappresenta una delle situazioni più gravi del blocco Radar Vigilanza di questa edizione.



PERSONE PRESENTI

10

CON CONTRATTO

1

SENZA CONTRATTO

9

SOSPENSIONE

10
ADDETTIPRESENTI
AL CONTROLLO9
SENZA CONTRATTOIRREGOLARITÀ
ACCERTATA1
REGOLARESU 10
PRESENTI90%
IRREGOLARIELABORAZIONE SU 9/10
calcolo Osservatorio su dato INLATTIVITÀ
SOSPESAPUBBLICO
ESERCIZIO

COSA È SUCCESSO

Controllo dell'ITL Salerno
presso un pubblico esercizio.

COSA È EMERSO

9 addetti su 10
senza contratto.

CONSEGUENZA

Sospensione
dell'attività imprenditoriale.

A) IL DATO CHE CAMBIA LA LETTURA

10 PERSONE PRESENTI

senza contratto
1 regolareNON È UN'ANOMALIA MARGINALE.
Nel caso controllato, l'irregolarità
riguardava quasi tutta la forza
lavoro presente.

B) IL RISCHIO ORGANIZZATIVO

Quando il personale non è
correttamente gestito, il problema
non riguarda soltanto il singolo
lavoratore ma può coinvolgere:

- TURNI
- ORGANIZZAZIONE
- CONTRIBUTI
- COSTO DEL LAVORO
- CONTINUITÀ DELL'ATTIVITÀ

LAVORO IRREGOLARE
= RISCHIO D'IMPRESA

C) LA VERIFICA DEVE AVVENIRE PRIMA

- PERSONA DA INSERIRE
- IDENTITÀ
- TITOLO DEL RAPPORTO
- COMUNICAZIONE
- INQUADRAMENTO
- INIZIO TURNO

NON DOPO. PRIMA.

D) NON È "UNA PROVA"

Nei periodi di maggiore
afflusso possono comparire:

- sostituzioni
- personale extra
- ingressi urgenti
- aiuti occasionali
- persone "in prova"

QUALUNQUE SIA LA RAGIONE
OPERATIVA, PRIMA DI FAR
INIZIARE L'ATTIVITÀ VA
VERIFICATO IL CORRETTO
INQUADRAMENTO.NON È SOLO UNA SANZIONE
SOSPENSIONE SIGNIFICA:

- clienti non serviti
- fatturato fermo
- personale fermo
- forniture e prenotazioni da gestire
- danno reputazionale
- necessità di regolarizzazione

IL COSTO OPERATIVO PUÒ
SUPERARE IL COSTO DEL VERBALE.

IL NUMERO PIÙ FORTE

90%

DEGLI ADDETTI PRESENTI
RISULTAVA SENZA CONTRATTO

elaborazione Osservatorio su dato INL 9/10

IMPATTO PMI

Le piccole attività il personale
può cambiare rapidamente, soprattutto
nei weekend, negli eventi e nei periodi
di picco. Ma l'urgenza non può
sostituire la procedura. Nel caso
Salerno, nove delle dieci persone
presenti risultavano senza contratto
e l'attività è stata sospesa. La lezione
operativa è che chi dirige l'impresa
deve sapere in ogni momento chi
sta lavorando, con quale titolo e da
quando.

ANALISI CONFLOMBARDIA

Salerno chiude bene il Radar
Vigilanza perché mostra il punto
estremo del problema: l'irregolarità
non riguardava una persona isolata
ma quasi tutta la forza lavoro
presente. Quando il lavoro nero
assume queste dimensioni non
siamo più davanti a una svista
amministrativa, ma a un modello
organizzativo che espone l'impresa
a un rischio immediato. La regolarità
non può essere controllata una volta
al mese dal consulente: deve essere
conosciuta da chi apre il locale e
organizza ogni singolo turno.SCENARIO - ANALISI
PROSPETTICAI pubblici esercizi sono
caratterizzati da forte variabilità
dei turni e dal fabbisogno
di personale. Proprio per questo
la gestione digitale delle
presenze, dalle comunicazioni
e delle scadenze può diventare
uno strumento importante di
prevenzione. Il rischio
non è soltanto "avere un
lavoratore non registrato",
ma perdere il controllo tra
chi è stato chiamato, chi può
effettivamente iniziare il turno
e chi risulta formalmente attivo.

5 VERIFICHE DA AVVIARE

- Confrontare ogni giorno l'elenco dei presenti con quello dei rapporti formalmente attivi.
- Vietare l'ingresso operativo di personale non ancora verificato dall'amministrazione o dal professionista incaricato.
- Predisporre una procedura specifica per sostituzioni, picchi, weekend ed eventi.
- Assicurarsi che il responsabile del turno sappia quali persone possono effettivamente lavorare.
- Conservare in modo rapidamente accessibile le informazioni necessarie a dimostrare la posizione del personale presente.



DOMANDA PER L'IMPRESA

Se un ispettore entrasse oggi nel momento
di massimo lavoro, sapresti dire immediatamente
chi sono tutte le persone presenti e dimostrare
perché ciascuna di loro può essere lì a lavorare?O QUALCUNO È ENTRATO
"SOLO PER DARE UNA MANO"?NEL TURNO NON DEVONO ESISTERE
PERSONE "DA SISTEMARE DOPO".

PERSONALE - QUICK CHECK

PRIMA DI ENTRARE
→ VERIFICAPRIMA DI LAVORARE
→ CONFERMADURANTE IL TURNO
→ TRACCIA

COSA CI HANNO INSEGNATO LE 5 RS DI QUESTA EDIZIONE

RS01 - BENEVENTO
SICUREZZARS02 - TREVISO
LAVORO /
FISCORS03 - USTICA
HACCP /
ALIMENTIRS04 - ROMA
AUTORIZZAZIONI /
CINRS05 - SALERNO
LAVORO NERO /
SOSPENSIONEUN CONTROLLO PUÒ PARTIRE DA UN DOCUMENTO.
LA VERA CONFORMITÀ RIGUARDA TUTTA L'IMPRESA.

FONTE PRIMARIA

ISPettorato NAZIONALE
DEL LAVORO
ITL SALERNO"Sospeso pubblico esercizio
per lavoro nero -
Senza contratto 9 addetti su 10"
Pubblicato il 10 agosto 2026.

10 ADDETTI PRESENTI



9 SENZA CONTRATTO



90% ELABORAZIONE SU 9/10

ATTIVITÀ
SOSPESAPRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Realizzato con supporto di tecnologie avanzate,
di Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi,
verifica e revisione umana.

Conflombardia - Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto
alle decisioni di imprese e professionisti.
Non costituisce attività giornalistica e non sostituisce
consulenze professionali o pareri specialistici.

PAGINA

16/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
17 AGOSTO 2026

PAGINA

17/17

EDIZIONE N. 13/2026

SPECIALE CONFLOMBARDIA

SERVIZI • PREVENZIONE • VERIFICA • IMPRESE

NUOVA CONVENZIONE NAZIONALE

CHECK PRIMO ACCESSO

Il primo passo per essere pronti a ogni controllo

**NON BASTA PENSARE DI ESSERE IN REGOLA.
OCCORRE SAPERLO DIMOSTRARE.**

Conflombardia presenta il servizio convenzionato "Check Primo Accesso", una verifica preventiva pensata per aiutare imprese, attività commerciali, artigiani, professionisti e aziende a comprendere come si presentano realmente prima di un possibile controllo.



Analisi



Verifica



Organizzazione



Prevenzione

€700

CHECK INIZIALE
per singola sede
o punto vendita



5 OUTPUT

criticità • rischio
risorse umane
priorità • azioni



360°

VISIONE COMPLESSIVA
non una singola materia



0 VINCOLI

nessun servizio
successivo
automatico



REPORT OPERATIVO

da dove cominciare
e con quali priorità



COS'È

Una verifica preventiva
della situazione organizzativa
dell'impresa prima di un
eventuale accesso ispettivo.



- Non è una certificazione.
- Non è un'autorizzazione.
- Non sostituisce i professionisti.
- Non garantisce l'assenza di future contestazioni.



A CHI SI RIVOLGE

Attività commerciali, artigiani,
imprese, professionisti,
organizzazioni, punti vendita
e sedi operative.

COME FUNZIONA

1 Raccolta

documenti
procedure
informazioni base



2 Analisi

verifica documentale
inquadramento
dei processi



3 Verifica

valutazione requisiti
normativi e organizzativi
rischi e criticità



4 Classificazione

livello di rischio
priorità
aree critiche



5 Restituzione

report operativo
indicazioni pratiche
primi passi

COSA RICEVE L'IMPRESA

- ⚠ Criticità reali
- 📊 Livello di rischio
- 👤 Criticità sulle risorse umane
- 🎯 Priorità d'intervento
- 📋 Indicazioni operative

**Non solo cosa manca,
ma da dove cominciare.**

NON SOSTITUISCE I TUOI CONSULENTI



Il Check Primo Accesso non sostituisce
commercialista, consulente del lavoro,
RSPP, medico competente, legale, tecnico
o altri professionisti abilitati.
Serve a offrire una visione d'insieme
e a chiarire chi presidia cosa.

**Non un altro fornitore.
Una visione d'insieme.**

CONVENZIONE CONFLOMBARDIA Check Primo Accesso

€700

per singolo
punto vendita
o sede operativa



Eventuali spese di trasferta e particolari esigenze
organizzative sono definite nella proposta operativa.



Eventuali adeguamenti, consulenze specialistiche
o servizi successivi sono valutati separatamente.

RICHIEDI IL CHECK PRIMO ACCESSO

✉ segreteria@conflombardia.eu

🌐 www.conflombardia.com

Indica nella richiesta: ragione sociale,
Comune/Provincia, settore di attività,
numero sedi/punti vendita, numero indicativo
di lavoratori, referente e recapito.

SCAN /
INFORMAZIONI



PERCHÉ PUÒ ESSERE UTILE

Il servizio aiuta l'imprenditore a fotografare
la situazione reale dell'azienda, individuare
criticità, priorità e aree da chiarire prima
di un possibile controllo.

SE DOMANI ARRIVASSE UN CONTROLLO...

SEI SICURO DI ESSERE PRONTO?

**Non aspettare che sia un controllo
a dirti cosa non funziona. Verificalo prima.**



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Realizzato con supporto di tecnologie avanzate di
Intelligenza Artificiale e a sostegno dell'analisi,
verifica e revisione umana.

© Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa di supporto
alle decisioni di imprese e professionisti.
Non costituisce attività giornalistica e non
sostituisce consulenze professionali o
pareri specialistici.

Il Check Primo Accesso è uno strumento
preventivo di analisi organizzativa.
Non costituisce certificazione di conformità,
autorizzazione, attività ispettiva pubblica
o garanzia circa l'esito di futuri controlli.



PAGINA
17/17